Successo a Milano per Bramante Classica, la nuova rassegna di musica da camera

arte.sky.it/foto/musica/bramante-classica-2026-santa-maria-delle-grazie-milano



FOTOGALLERY

Musica

31 ottobre 2026

8 foto

Quattro giovedì all’insegna della grande musica da camera, in uno dei luoghi più affascinanti del patrimonio artistico milanese: si è conclusa il 29 ottobre la prima edizione di "Bramante Classica", la rassegna ospitata nella Sacrestia del Bramante, all’interno del complesso di **Santa Maria delle Grazie**, promossa dall’Associazione Dante Regazzoni ETS in collaborazione con il Centro Culturale “Alle Grazie”, con il contributo del Comune di Milano e il patrocinio del CIDIM.

Sotto la direzione artistica del violinista Alessio Bidoli, la manifestazione ha proposto un viaggio attraverso epoche, stili e formazioni cameristiche. A rendere particolare l’esperienza, le introduzioni storico-artistiche di fra Paolo Domenico Venturelli, che hanno preceduto ogni concerto accompagnando il pubblico alla scoperta della storia e delle bellezze della Sacrestia.

L’inaugurazione, l’8 ottobre, ha visto protagonisti lo stesso Bidoli al violino e il pianista Itamar Golan, interprete di fama internazionale. Intitolata “Rigore e tempesta”, la serata ha

attraversato il repertorio di Carl Philipp Emanuel Bach, Edvard Grieg, Camille Saint-Saëns e Maurice Ravel, culminando nelle suggestioni virtuosistiche di Tzigane.

Il 15 ottobre, con “Pathos e bagliori”, è stata la volta della violinista kazaka Aiman Mussakhajayeva, Artista UNESCO per la Pace, affiancata dal grande pianista italiano Bruno Canino. Particolarmente preziosa la presenza dello Stradivari “Omobono” del 1732, suonato dalla violinista in un programma dedicato a Brahms, César Franck e Saint-Saëns.

La terza serata, il 22 ottobre, intitolata “Armonia e fervore”, ha accostato due universi musicali. Dapprima Andrea Bacchetti ha affrontato una selezione di Preludi e Fughe dal "Clavicembalo ben temperato" di Johann Sebastian Bach. Successivamente, spazio al romanticismo di Robert Schumann con il "Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44", interpretato da Alessio Bidoli, Stella Cattaneo, Chiara Rizzo, Fabio Mureddu e Silvia Cattaneo.

A chiudere la rassegna, il 29 ottobre, è stato “Misura ed estasi”, concerto affidato al trio composto dal violinista Jochen Brusch, dal violoncellista Lamberto Curtoni e dal pianista Giovanni Doria Miglietta. Le pagine di Haydn e Schubert hanno suggellato il percorso musicale, riportando al centro la dimensione intima e dialogica del trio.



Bramante Classica 2026

1/8



Bramante Classica 2026

2/8



Bramante Classica 2026

3/8



Bramante Classica 2026

4/8

PUBBLICITÀ



Bramante Classica 2026

5/8



Bramante Classica 2026

6/8


Steinway & Sons
Platino